

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari, necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Abbonamento
Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL RINSAVIMENTO?

Sicuro. I moderati d'Italia — pare incredibile — rinsaviscono! La clamorosa sconfitta di Roma li ha liberamente colpiti; a leggere i loro giornali se ne riceve un'impressione veramente pietosa; si ha il senso che qualche cosa di enorme, di mostruoso sta per crollare. E' l'alleanza clericodemocratica, consecrata a prezzo di viltà d'ogni genere, di vergognosi dedizioni, che si sgretola, che si spacca, che va in frantumi sotto i colpi delle forze anticlericali. Cremona ha dato il segnale dell'allarme, e Brescia, o Bardolino, o Bergamo, o Firenze hanno risposto all'appello con fervore d'entusiasmo, pari all'altezza del fine comune, non pure a quelle città che si son messe all'avanguardia del civile progresso, ma a tutta Italia a tutti gli italiani, che sentono fortemente l'anore del proprio paese ed il peso del servaggio clericale.

Ultima è venuta Roma, con una insuperata vittoria e degna in tutto delle virtù e delle tradizioni del popolo romano, — a coronare la lunga serie di successi del pensiero laico ed anticlericale.

I moderati, mossi al livio, pare preferiscano la strada maestra, ampia e solitaria, al viottolo tortuoso dell'equivoco. Sarà vero, non sarà vero?

La cosa ci interessa ma non ci commuove eccessivamente. Siamo spettatori e non attori: sia che i moderati rompano l'alleanza coi clericali, sia che continuino la turpe tresca, essi son sempre gli avversari nostri, perchè sono i nemici del popolo, di cui hanno sempre tentato di comprimere le generose aspirazioni, di soffocare l'assillante voce del bisogno. Per questo si ricoverarono sotto le grandi ali di Santa Madre Chiesa: per salvarsi dall'irrompere minaccioso del proletariato oltre i cancelli della vita pubblica, del proletariato che acquistata coscienza della propria forza è assurdo a dignità di classe ed è penetrato, fattore di civiltà, nel meccanismo dello Stato.

Ed ora rompono l'alleanza perchè si sono accorti d'essere stati burlati; ma doveva accadere così. L'alleanza era basata sull'inganno: le due parti si tradivano reciprocamente, e il gioco non poteva tardare a renderci palese. I moderati che dal loro tradimento si ripromettevano non solo la distruzione delle forze della democrazia ma altresì la soggezione del partito clericale, vennero da quest'ultimo assorbiti mentre la democrazia si inaricava, in una ininterrotta serie di battaglie, di profligare ignominiosamente e clericali e moderati.

L'equivoco che stringeva in amorosi sensi preti e mangiapreti, cinici veterani e laidi bacchettoni; sta dunque per finire?

Vuol dire che i moderati rinsaviscono: buon per essi, se sono ancora in tempo. Ma temiamo che i lunghi contatti abbiano ormai guastati questi uomini: e forse il guasto è irrimediabile. Chi cancella la tabe clericale?

Il popolo — o signori moderati che per un miserabile piatto di voti avete venduto l'anima anticlericale del vostro partito che si richiamava alle gloriose tradizioni cavouriane — il popolo comunque voi vi camufferete per l'avvenire, vi riconoscerà, e vi rinfaccerà il turpe connubio che ha perturbato le lotte serene dei partiti, che ha gettato la confusione ed il disordine nella politica italiana di quest'ultimo e nefasto periodo, che ha inquinato le pure fonti della vita nazionale.

I moderati rinsaviscono: lo spirito di conservazione è più forte di tutti gli opportunismi. Essi si sono arrestati sull'orlo dell'abisso; ed ora si dibattono per liberarsi dallo stretto dei clericali. Ma quest'ultima non permetteranno l'estremo affronto. La Chiesa non si sbruttola: è dessa — secondo le secolari tradizioni — la sfruttatrice sempre, mai la sfruttata. Il tradimento contro la Chiesa, è fatale

è ineluttabile ricada su chi l'ha fatto.

I preti intanto non attendono il calcio dell'asino, ma dove il pericolo è più grave per i moderati, li abbandonano alla loro sorte. Così a Padova il Comitato elettorale cattolico ha ieri deliberato di respingere in massima l'alleanza coi moderati per le prossime elezioni amministrative; così in altre città...

E i moderati avranno contro di sé i preti; e ciò non pertanto il popolo dirà che essi, pur combattuti dai preti, sono i preti più veri e maggiori...

Camera dei Deputati

(Seduta del 2 luglio 1907)

Protezione Marcora

Gli arresti nel Ferrarese

Dopo la discussione — rimandata ad oggi — della legge sul riscatto dei telefoni, ieri alla Camera si svolse una interrogazione dell'on. Aroldi sull'arresto nel Ferrarese di due lavoratori estranei al conflitto operaio.

Facta, sottosegretario, rispose che l'arresto fu bene eseguito in seguito a regolare mandato di cattura; e con le dichiarazioni di Facta l'interrogazione fu esaurita.

Per le case popolari

Carcano annuncia quindi che il Governo propone di estendere da cinque a dieci anni l'esenzione dalle case popolari dall'imposta sui fabbricati. Il disegno di legge è approvato.

La legge sui porti

E si passa alla discussione della legge sui porti. Notevole, dopo le dichiarazioni di Cristofoli, il discorso di Pantano, che loda il Governo per la proposta conciliativa concernente il principio della ripartizione contemporanea dei fondi fra i vari porti.

Ricordando poscia l'entusiastico affetto che i marinai siciliani tributano a Garibaldi arguisce che la Camera nel centenario dell'eroe si ispiri ad un sentimento di concordia e solidarietà nazionale nel provvedere alla condizione dei porti minori, fra i quali è quel porto di Marsala che passò alla storia del risorgimento nazionale.

Si approva da ultimo l'ordine del giorno Fortis, così concepito: «La Camera, udite le dichiarazioni del Governo, passa alla discussione degli articoli».

La quale comincia: e si arriva senza forti opposizioni fino all'articolo quinto; il seguito viene rinviato alla seduta del 3.

IL DECRETO DI AMNISTIA

Il «Messaggero» dice che nell'adunanza di domani sarà firmato il decreto di amnistia da concedersi per l'anniversario della nascita di Garibaldi.

Circa la portata dell'amnistia il «Messaggero» conferma che essa comprenderà la condanna applicata per i disordini della Sardegna, per lo sciopero della gente di mare, duello, contravvenzioni alle leggi forestali, cavalli e muli, polizia stradale e ferroviaria ecc.

Comprendendo anche, si dice, il condono delle condanne per diffamazione, o ciò servirà per togliere di mezzo le questioni Perri e Todeschini.

La notizia dell'amnistia, diffusasi ieri nei corridoi di Montecitorio ed accolta dal «Messaggero» ha prodotto ottima impressione. Specialmente per quanto riguarda il condono delle condanne per diffamazione — implicante la soluzione delle eterne questioni Perri e Todeschini — la voce semi-ufficiale ha raccolto il massimo favore.

Il «Secolo» commentando questa disposizione speciale del decreto di amnistia, ha questa parole alle quali completamente ci associamo:

«L'esercizio della prerogativa reale non poteva essere consigliato in una più propizia occasione, cioè in un giorno che ricorda la gloria più pura della patria e stringe tutti gli italiani, qualunque sia la loro idea politica, intorno alla memoria di Giuseppe Garibaldi».

Nel giornalismo romano

Il ritiro di Chauvet

Si annuncia che il colonello Barone il quale, in seguito alle polemiche sostenute contro il capo di Stato Maggiore generale Saletta, dette tempo fa le dimissioni dall'esercito attivo, entrando a far parte della redazione della Tribuna, ha da oggi assunto la direzione del Popolo Romano.

Costanzo Chauvet, direttore del Popolo Romano, si ritira dal giornalismo attivo.

MOVIMENTO PROLETARIO

NEL FERRARESE

ARRESTI IN MASSA

Lo sciopero nel Ferrarese, che pareva dovesse essere sedato in seguito a patti intervenuti tra gli elementi in dissidio, si estende invece sempre più ed a conseguenze ognor più gravi.

Attualmente lo sciopero comprende: Coppara, Castellato, Migliarino, Massa Fisiaglia, Codigoro, Portomaggiore. Si può calcolare che la zona dello sciopero include circa 30,000 ettari, investiti di frumento con una produzione presumibile di 600,000 quintali ad un valore di circa 14 milioni.

La notte del 1 luglio poi pattuglie di agenti di P. S. circondavano improvvisamente le case degli agitatori socialisti procedendo al loro arresto. Si nota, tra gli altri, l'arresto di Guido Manzonni che fu invitato a seguire le guardie mentre in piazza Torquato Tasso discuteva tranquillamente con i deputati Montanarini e Marini. In seguito all'instaurazione dello stato d'assedio fu quindi arrestata una se-

stantina di persona: tutti gli arrestati furono mandati alle carceri di Bologna.

Un assassinio

Tra Boccaleone ed Argenta, pure nella tragica notte del primo luglio, accadde un grave fatto di sangue.

Certo Buriani Luigi che durante il passato sciopero prestò la sua opera costantemente presso il proprietario sig. Farabè, per la alimentazione del bestiame, veniva ammazzato con un colpo d'arma da fuoco tiratogli proditoriamente alla schiena.

Il colpo d'arma da fuoco che ammazzò il povero Buriani non fu avvertito; il delitto fu scoperto solo ieri mattina, da 3 a 8 ore dopo che era stato commesso, quando fu visto il cadavere.

Il Buriani era stato più volte minacciato durante lo sciopero.

Egli lascia la moglie giovane e 3 bambini piccoli.

Verso lo sciopero generale?

Si ha da Bologna che i sindacalisti colà riuniti hanno stampato una circolare a tutti i Circoli Socialisti d'Italia per invitarli a proclamare lo sciopero generale.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

CONSIGLIO PROVINCIALE

(Continuazione e fine della seduta straordinaria del 1.º luglio)

Per un Ufficio del Lavoro - Il Segretariato dell'Emigrazione

Vivace discussione

Per la Mostra d'Arte Decorativa

Un sussidio di L. 250

L'oggetto reca:

14. Contributo per la Mostra d'Arte Decorativa Friulana che avrà luogo in Udine nell'agosto-settembre 1907.

Senza discussione è approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Provinciale di Udine delibera di contribuire colla somma di lire 250 alla spesa per la Mostra d'arte decorativa friulana da tenersi in Udine nell'agosto-settembre 1907, somma da prelevarsi dallo stanziamento alle imposte».

Altre approvazioni

Con una breve osservazione del consigliere prof. Benedetti il quale plaude alla Deputazione che concede alle ditte che ne fanno richiesta le derivazioni d'acqua a scopo industriale, vale dire il carbone bianco di cui è tanto ricco il nostro Friuli, si approvano i seguenti oggetti:

15. Parere sulla domanda del cav. Sella Carlo e cav. Paolo Cornaggia-Medici di Milano per derivazione d'acqua dal Tagliamento allo stretto di Pinzano.

16. Parere sulla domanda dell'ing. A. Del Pri per derivazione d'acqua dal fiume Stella nei Comuni di Rivignone e Teor.

17. Acquisto ed adattamento di un locale ad uso Caserma dei RR. Carabinieri in Spilimbergo e relativi provvedimenti finanziari.

Il conto morale della Provincia

Si passa a discutere l'oggetto

19. Conto morale 1906 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

Marsilio, Roviglio, Brosadola, fanno brevi osservazioni.

Cristofoli. Ritiene nella relazione si accenna all'agitazione dei Comuni per ottenere che il Governo assuma a suo carico le spese che gli incombono, chiedo se tale agitazione persiste.

Protesta poi per la radiazione delle 800 lire, fatta dal Governo, che erano state stanziare per la repressione della pesca e della caccia.

Rileva con viva compiacenza il buon andamento del Manicomio Provinciale e prende nota che i criminali pazzi verranno allontanati.

Roviglio assicura che l'agitazione della Provincia alla di cui testa si trova Modona, persiste tuttora. E' d'accordo con Cristofoli riguardo alla protesta per la radiazione delle 800 lire a cui ha accennato, ma purtroppo nulla si può fare.

Brosadola chiede informazioni sulla ferrovia Udine-Assiung e raccomanda che la Deputazione si presti per affrettare quest'opera tanto desiderata.

Roviglio dichiara che si ha motivo di credere che in un tempo non lontano questa ferrovia sarà un fatto compiuto.

E così il conto morale della Provincia per 1906 viene approvato all'unanimità, astenutosi Roviero perchè dice che nell'ordine del giorno vi sono frasi troppo benevoli all'indirizzo della sua persona.

Con brevi osservazioni si approva poi anche l'oggetto

20. Conto consuntivo 1906 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

Cristofoli chiede se furono fatti gli studi sul catasto accelerato e Roviglio

risponde che prende nota della raccomandazione.

Marsiglio ricorda quel credito che la Provincia vanta dal Governo e chiede se si deve lasciar dormire quel tale avvocato a cui fu affidata la pratica per la riscossione.

Roviglio dichiara che in una prossima seduta la Deputazione prenderà qualche decisione.

Per le cattedre ambulanti

di Agricoltura

L'oggetto porta:

23. Domanda dell'Associazione Agraria Friulana per conferma ed unificazione dei sussidi alla Cattedra Ambulante di Agricoltura e sue Sezioni, e di proporzionale aumento di contributo per una nuova Sezione nel Basso Friuli Orientale.

Biasutti approverà il sussidio stabilito dalla Deputazione per la Sezione del Basso Friuli Occidentale della Cattedra di Agricoltura ma vorrebbe, come già disse, affidamento il deputato dott. Hortokotti, che venisse stanziato eguale sussidio anche per il Friuli centrale.

Cossetti osserva che la zona che comprende i distretti di Sacile-Pordenone-San Vito è troppo vasta perchè vi sia una sola sezione della Cattedra; un solo direttore non può compiere un lavoro completo e quindi vantaggioso ed utile.

Per ciò propone l'istituzione di una nuova Sezione della Cattedra nel Basso Friuli e spera che il Consiglio approverà.

Carutti fa la storia delle sezioni della Cattedra per rilevare che altre zone si trovano nelle condizioni accennate dal consigliere Cossetti. Perciò prega il collega di attendere che prima le sezioni vengano ordinate e poi si penserà a creare delle nuove in aggiunta a quelle esistenti.

Cossetti accetta il soprassedere ma non per lungo tempo, però. Si riserva di trasformare la sua interrogazione in interpellanza.

Bortolotti. La Deputazione divide le idee degli oratori che lo precedettero e si augurerebbe che ogni Mandamento avesse la sua Cattedra. Ma purtroppo mancano i mezzi e se questi vi avranno, la Deputazione sarà felicissima di moltiplicare le sezioni.

Perciò, posto in votazione, viene approvato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio provinciale conferma, a tutto l'anno 1912, il contributo a favore dell'Associazione Agraria Friulana per la Cattedra Ambulante di Agricoltura nella misura di annue lire mille per ciascuna sezione e precisamente per la centrale di Udine lire 1000 — per la Sezione dell'Alto Friuli Occidentale (Spilimbergo) 1000 — per la Sezione del Basso Friuli Occidentale (San Vito al Tagliamento) 1000 — per la Sezione della Carnia - Canal del Ferro (Volmezzo) 1000 — per la sezione di Cividale 1000 — per l'ispettorato di Casierello 1000 — e delibera di concorrere con altre lire 1000 all'anno, per un quinquennio, per la istituzione di una nuova sezione per il Basso Friuli Orientale comprendente i distretti di Latisana, Palmanova e Codroipo, e ciò a partire dall'istituzione della medesima.

I detti contributi anche nel corso del quinquennio cesseranno col cessare

delle Sezioni o quando queste, a giudizio della Deputazione, non corripissero ai fini per i quali vennero istituite; — in ogni modo non possono in nessun caso costituire rapporti obbligatori nei riguardi del progetto di legge sulle cattedre ambulanti recentemente presentato al Parlamento dal Ministero di Agricoltura.

Per un Ufficio Provinciale del Lavoro

Si passa all'oggetto 24 che porta:

21. Proposte di alcuni Consiglieri per la istituzione di un ufficio provinciale del lavoro.

Roviero riferisce che la relazione relativa non è stata distribuita ora, ma alcuni mesi or sono, quando quattro Consiglieri — che sono i signori Brosadola, Casasola, Marcuzzi e Trinko — presentarono la proposta d'istituire un Ufficio Provinciale di lavoro.

Siccome qualche consigliere potrebbe non averla nei propri atti, invita uno o l'altro dei quattro proponenti a spiegare nuovamente gli scopi dell'istituzione.

Brosadola, premesso d'esser bravo, si dilunga a spiegare i motivi che indussero lui e i tre colleghi firmatari a proporre questa istituzione.

Parla del problema dell'emigrazione in Friuli e ne dimostra la gravità. Egli ritiene che tutti coloro che si portano all'estero per scopo di lavoro e quindi per trarre dalle loro fatiche il frutto onde campare la vita hanno il diritto di essere tutelati in qualsiasi evenienza.

L'emigrante deve esser guidato e protetto.

Propone infine la nomina di una Commissione che faccia degli studi per fondare quest'Ufficio provinciale del lavoro.

Giuste osservazioni del consigliere dott. Murero

Murero chiede la parola.

Voglio constatare — egli dice — come a pochi anni di distanza sorga in seno a questo Consesso una nuova voce che reclama l'istituzione di un ufficio del lavoro.

Qualche collega che ora non fa più parte del Consiglio, reclamò aiuti finanziari per la Camera del Lavoro, già fin d'allora esistente in città.

Ed a piccola maggioranza il sussidio venne respinto perchè si disse che quell'istituzione aveva un carattere spiccatamente politico. Ma ciò non risponde a verità perchè in allora la Camera del Lavoro (il cons. Murero fece parte della prima Commissione Esecutiva N. d. R.) era un'istituzione rispondente esclusivamente ai bisogni morali e materiali del proletariato.

Ora — soggiunge il dott. Murero — perchè si sente il bisogno di istituire un Ufficio che per essere nuovo reacterà un lavoro più gravoso? Se quest'Ufficio è — com'io spero — senza colore politico, è inutile istituire e perciò ritorniamo sopra la precedente deliberazione e accordiamo il sussidio alla Camera del Lavoro, se dovrà avere un dato colore, allora per quel sentimento d'imparzialità e di coerenza dobbiamo negarlo.

Noi sappiamo benissimo che la Camera del Lavoro attuale vive d'una vita stentata per la dominante apatia della classe lavoratrice; e di conseguenza, conoscendo quali siano le aspirazioni, quali le simpatie degli operai, noi possiamo affermare fin d'ora che la proposta istituzione è nata morta! (commenti)

Trinko. Il nuovo Ufficio, da noi proposto, non avrà per nulla un colore politico. Esso aiuterà gli operai emigranti a qualunque partito appartengano. E l'Ufficio funzionerà sotto l'immediato controllo della Provincia.

Cristofoli dichiara di non poter negare il suo appoggio a quest'istituzione, per principio di coerenza, avendo votato anche il sussidio alla Camera di Lavoro.

Ma gli sembra quasi impossibile tradurre in atto una proposta senza conoscerne i dettagli.

Bisogna sapere come l'Ufficio funzionerà, come nel campo politico vorrebbero appianate le divergenze che sorgessero.

Conclude esprimendo l'idea che sarebbe stato opportuno corredare la proposta con un programma dettagliato. Attende in merito la parola della Deputazione.

Corva. La questione di massima non si può scindere da quella di dettaglio. Ma perchè non si corra il rischio di cadere in contraddizioni di voto sarà bene attendere l'esito degli studi in proposito.

Bortolotti troverebbe opportuno votare la sospensione dell'oggetto, tanto più perchè gli consta come l'Ufficio Contratti del Lavoro sta in questi giorni studiando l'istituzione degli Uffici provinciali e perciò il progetto dovrà tornare in discussione al Consiglio.

Brosadola, a cui si associa Mar-

Conto Corrente della Posta

Conto Corrente della Posta

L'ATTO D'ACCUSA

CONTRO GL'IMPUTATI DELL'OMICIDIO DI PORDENONE

E' stato ieri notificato agli accusati detenuti, ed oggi sarà notificato al domicilio dell'accusato Pitton, latitante, in Pordenone, l'atto d'accusa del Procuratore generale cav. Randi contro gli imputati dell'omicidio dell'ingegnere Antonio Tofoletti a Pordenone.

Da tale atto d'accusa emerge che gli accusati abbiano organizzato un vero e proprio complotto per distarsi dall'ingegnere Tofoletti.

E' certo però che non si può dimenticare — e questo sarà compito della difesa — come l'ambiente ed il momento psicologico abbiano avuto influenza non lieve su tale delitto.

Il collegio di difesa fu ieri sera così costituito per Forniz Antonio fu nominato d'ufficio l'avv. G. B. Billia, presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati — per Meneghel Antonio, d'ufficio, l'avv. Gino di Caprio — per Santin Cesare, di fiducia, l'avv. Peter Ciriani — per Civran Manlio, d'ufficio, l'avv. Colotti Fabio — per Fantuzzi Tommaso, di fiducia, l'avv. Emilio Drizzi — per Missana Giovanni Maria, di fiducia, l'avv. Peter Ciriani.

L'atto d'accusa. Diamo la pubblicazione — quasi integrale — interessantissima dell'atto d'accusa:

Nella causa penale contro: Forniz Antonio di Luigi d'anni 34 manovale. Meneghel Antonio di G. B. d'anni 30 manovale. Missana Gio. Maria fu Marco d'anni 51 muratore. Civran Manlio fu Domenico d'anni 27 manovale. Santin Cesare di Giovanni d'anni 31 muratore. Pitton Luigi di Sante d'anni 25 muratore. Fantuzzi Tommaso di Giovanni d'anni 25 muratore.

Il Pitton latitante, gli altri detenuti accusati come dalla Sentenza 27 giugno dell'Acc. Sez. d'accusa N. 96 vieto l'art. 442 C. P. F. Il Procuratore Generale espone il seguente atto di accusa:

Nel 23 marzo in Pordenone i muratori dipendenti dalla ditta Amman si mettevano in sciopero per conflitto con la ditta stessa sulla misura delle mercedi; e per solidarietà sciopero con loro anche i muratori dipendenti da altre ditte e da parecchi imprenditori. Nominarono una commissione composta da Bassotto Luigi presidente della Lega, Pitton Luigi segretario, Missana Gio. Maria cassiere, Forniz Antonio, Meneghel Antonio e Santin Ruggero (fratello dell'accusato Santin Cesare) i quali erano deputati alle trattative con le ditte ed imprenditori e con le Autorità. (Si noti che Santin Ruggero nel 22 si era disinteressato avendo ripreso il lavoro presso il teste — così che tolto anche il Bassotto consigliere la violenza, gli altri membri della Commissione sono tutti accusati).

Ditte le previsioni degli scioperanti la Ditta Amman resistette e allora la calma dei primi giorni andò scompaendo, gli animi si accesero, si tennero adunanze animate con discorsi ognor più violenti, con minacce dei costi detti Krumiri, proclamando la necessità di impedire la libertà del lavoro. Non mancarono per questo i processi come ve ne erano stati assai nei precedenti anni tra i quali è opportuno citare quello chiuso con sentenza 28 luglio 1906 contro Brunetti Antonio e Sacciotto Luigi operai colpevoli di violenza contro Marconi Edoardo portiere del Colonificio Amman.

Fatalmente nell'aprile p. p. si sparse la voce tra gli scioperanti che Tofoletti Antonio, ingegnere al servizio della ditta Amman, avesse a questa consiglio la resistenza facendo notare la povertà degli operai che avrebbe finito col costringerli a cedere, e fu il Forniz Antonio che fece in una adunanza la fatale (e non vera) notizia sei o sette giorni prima del 22 aprile.

Il grido di "morte!". Questa voce accese negli animi un odio mortale contro l'ing. Tofoletti contro il quale fin da quella adunanza si incominciò a gridare — morte — E' morte! contro di lui si ripetè fin sotto le finestre della sua abitazione; morte! si gridò nell'adunanza prima del 22 aprile. Con la diffusione di quella notizia, col primo nascere di questo odio coincide un fatto di singolare gravità narrato dal Forniz al Giudice istruttore nel suo interrogatorio del 31 maggio p. p. Narra egli che quattro o cinque giorni prima del 22 aprile una mattina Santin Cesare gli propose di uccidere il Tofoletti, e che esso Santin si rivolse a Fantuzzi Tommaso chiedendogli se fosse possibile a lui di trovare un luogo dove nascondere il Forniz dopo che avesse compiuta la strage. Per allora il Forniz se ne schermì col non rispondere. Rispondendo il Fantuzzi che era difficile trovare un nascondiglio a che egli in ogni modo non se ne voleva incaricare. Nuove insistenze del Santin sul Forniz vi furono sulle

nel Colonificio, ne sarebbe uscita verso la sera. Intanto il Missana ed il Civran, con certo Lucio Pasini, furono visti aggirarsi lungo la via Provinciale verso il Colonificio Amman, anzi il Meneghel ed il Forniz invitarono il Civran ed il Pasini a bere con loro nell'osteria del De Carli detto Ortis. Intanto la notizia che un grave fatto dovesse verificarsi in quel pomeriggio doveva essere diffusa, perchè fu visto un crocchio di operai staccarsi come in attesa da un lato della strada, e taluno fu anche sentito dire (dai testi Romano e Baldissarri): E' l'ora che deve uscire!

Il delitto. Il Meneghel ed il Forniz che nel frattempo avevano bevuto piccole razioni di vino, prima nell'osteria Bussotto e poi in quella del De Carli detto Ortis, quando suonarono le 7 uscirono da quest'ultima, e camminando a breve distanza l'uno dall'altro, andarono a mettersi in agguato nella strada privata detta Roccedola, dalla quale si poteva benissimo vedere quando il Tofoletti uscisse dallo stabilimento.

Non la sola confessione del Forniz e del Meneghel prova ciò, perchè il video sparare contro il Tofoletti mentre era ancora in piedi e dopo che fu a terra, i testi De Carli detto Ortis, Salvadori, Dusiana, De Zorzi Domenico e Battista Antonio, per tacere di altri che videro il fatto nel suo complesso. Il portiere Marconi sorpreso ma non atterrito dall'improvviso assalto, si avanzò verso gli assaltatori chiedendo loro se lo avessero anche con lui. Si, risposero il Meneghel, e spararono anche contro di lui dei colpi, dei quali uno lo ferì al medio della mano sinistra, cagionandogli malattia e incapacità alle ordinarie occupazioni per giorni 43.

La morte e la fuga. L'ing. Tofoletti fu testo soccorso e trasportato in casa sua, dove malgrado tutti i soccorsi dell'arte medica, morì riva nel 24 di quel mese di Aprile, esclusivamente in causa di uno dei proiettili che gli penetrò nell'addome, dopo di aver potuto soccumbere, narrare al giudice istruttore come il fatto fosse avvenuto.

Consumato l'assassinio il Meneghel ed il Forniz si diedero alla fuga, recandosi a Torre, dove il secondo di Fantuzzi, che trovarono in paese, diede la sua rivoltella dicendogli: Prendi questa, l'ingegnere è stato ucciso. Ma dunque se bastò questo a spiarci, vuol dire che il Fantuzzi sapeva tutto, vuol dire che è vero quanto il Forniz rivelava nel suo interrogatorio del 31 Maggio, e ne consegue che egli sapeva tutto anche nel mattino del 22, quando avvertiva i due assassini che il Tofoletti in Torre non era stato veduto. E non solo sapeva; ma ajutò gli esecutori col fare sparire la rivoltella che non fu più ritrovata e nel concertarsi con loro nell'osteria di Giuseppe Brassi Rd è grave che il Fantuzzi si affanni a negare questo incontro presso il Bressi, mentre è smentito da più testimoni.

Le argomentazioni del P. G. Il Forniz ed il Meneghel confessando il loro delitto, rivelano e descrivono in ogni particolare la parte dolosa, e che vi ebbero il Missana e il Civran e il Santin e il latitante Pitton: la loro veridicità nelle circostanze controllata da testimoni, il nessun interesse che avevano di coinvolgere altri nella più grave responsabilità da loro commessa, le franche ammissioni del Missana e del Civran, la conclusione cui giunge il negativo Santin di non escludere la propria partecipazione al fatto, ma di non ricordare più nulla perchè era ubriaco, danno il convincimento più saldo della realtà di tutti, compresa quella del tentante Fantuzzi, che ajutò gli assassini colle parole o con l'opera prima e dopo il fatto, sapendo quanto dovevano fare ad ubbidire poi a fare.

Le conclusioni. In conseguenza di tutto ciò: il Meneghel ed il Forniz come sopra identificati sono accusati di avere in Comune di Pordenone il 22 Aprile 1907, al fine di uccidere e con premeditazione, entrambi separati dei colpi di rivoltella, contro: a) Tofoletti Antonio, producendogli delle lesioni, una delle quali, penetrante nello addome, fu causa unica della sua morte, avvenuta nel 24 di quel mese; b) Marconi Edoardo, compiendo

crisi, vuole che si nomini una Commissione la quale studi la proposta senza attendere le risultanze di quanto sarà l'Ufficio Centrale del Lavoro. Dice che l'istituzione è urgente e che non si attendeva che i Consiglierei così detti popolari mettessero bastoni fra le ruote...

Cristofoli. Si muove appunto ai Consiglierei popolari, ma dopo quanto ha detto il collega Murero i fatti vengono a dar ragione a noi. E' inutile votare la massima; accetta la proposta sospensiva del dott. Bortolotti. Renier. Dunque, per concludere, la proposta in massima viene accettata e si dovrà nominare una Commissione incaricandola di studiare i dettagli. Brosadola. Si dia incarico al Presidente del Consiglio di nominare i cinque membri.

Renier. E' un onore al quale rinuncierei molto volentieri! Bortolotti insiste sulla sospensiva. Perciò viene posta ai voti, ma non risulta approvata. Raccoglie solo 12 voti favorevoli.

La Commissione. Si approva invece la proposta della Deputazione fatta dal cav. Caren. Il Presidente quindi avverte il Consiglio di aver chiamato a far parte della Commissione per studiare la proposta d'istituzione di un Ufficio del Lavoro i consiglieri: Brosadola, Caporiccio, Cristofoli e Spazzotti.

Osipio Esposti e Partorienti. Si passa all'oggetto. 21. Conto morale e conto consuntivo 1906 dell'Osipio provinciale degli Esposti e Partorienti di Udine.

Etvo si compiace dei risultati esposti nella relazione sull'andamento dell'Osipio e chiede, essendo necessari, a che punto si trovino i lavori. Roviglio pur riconoscendo l'urgenza dei lavori da eseguirsi, dichiara che i lavori non sono incominciati. Dichiara che il prof. Pennato inviò un rapporto impressionante e che perciò fra giorni verrà fatta la consegna e quindi il lavoro sarà immediatamente iniziato. Etvo soddisfatto, ringrazia. Quindi senza discussioni si approva l'oggetto.

22. Costruzione di un ponte sul Rugo di Istrigo lungo la strada provinciale Spilimbergo-Mantago. IL SEGRETARIATO DELL'EMIGRAZIONE. Una proposta di sussidio - Dibattito vivace.

L'oggetto parla: 23. Proposta del Consigliere avv. A. Cristofoli di erogare L. 500 del fondo dello spese imprevidite del bilancio 1907 a favore del Segretariato dell'Emigrazione di Udine. Cristofoli esordisce dicendo che siccome il tempo stringe sarà breve.

E colla sua solita elegante frase illustra i motivi che lo indussero a proporre un sussidio della Provincia a lavoro del Segretariato dell'Emigrazione, istituzione che compie un'opera di immensa utilità a vantaggio degli emigranti del Friuli.

Da uno spacciatto a stampa trae i dati e le cifre che dimostrano eloquentemente l'aumentato lavoro in tutti i campi trattati dal Segretariato o rievoca che dal giorno in cui quest'istituzione è stata fondata (1901) l'opera proficua ha raggiunto un limite che non sembrerebbe verosimile.

Di fronte a questa mole di lavoro, all'utilità che gli operai tutti ritraggono dal Segretariato, si arguisce che il Consiglio vorrà approvare il sussidio di L. 500 che egli propone. Conclude ricordandoci come l'on. Attilio Brunialti in pieno Parlamento abbia ricordato a titolo d'onore e additato ad esempio il Segretariato dell'Emigrazione di Udine. E ricorda ancora come la Giunta dell'Esposizione Internazionale abbia conferita la massima onorificanza — e cioè la medaglia d'oro — a questa benemerita istituzione.

Cavarzerani fa presente che nel 1903 furono stanziati L. 1000 per sussidiare il Patronato provinciale dell'Emigrazione che poi si sciolse. Bortolotti: come si è sciolto? Prefetto fa cenno affermativo del capo e dice che ciò avvenne in seguito alle dimissioni degli on. Girardini e Caratti che ne erano membri. Brosadola. Ma questo Patronato ha esplicata l'opera sua? Cavarzerani. L'ha esplicata tanto che ha distribuito tutti i sussidi, fino all'ultima confessione! (ilarità). Marzullo ricorda che a Udine funziona anche il Segretariato del Popolo (istituto dei clericali N. d. E.) del quale decanta le benemerite. Afferma che compie le medesime funzioni del Segret. dell'Emigrazione, specificate dal cons. Cristofoli e perciò dichiara che giustizia vuole che si accordi un sussidio anche al Segret. del Popolo. Conclude proponendo che le 500 lire vengono consegnate al Presidente o al Presidente della Deputazione lasciando facoltà all'uno od all'altro di distribuirle come crederanno meglio. Marzullo, con gran enfasi, dichiara di esser contrario al sussidio del Segretariato dell'Emigrazione di Udine proposto dall'avv. Cristofoli. Afferma che l'istituzione è santa ma che coloro che la dirigono la hanno svistato il

carattere, poichè si fa della propaganda di classe fra gli operai. Etvo è d'accordo con Marzullo e poichè nel seno del Segretariato si fa della politica, voterà contro.

E i Comuni? E il Governo? Cristofoli ribatte le osservazioni dei consiglieri Etvo e Marzullo ed afferma che egli avrebbe votato anche il sussidio al Segretariato del Popolo, chiesto da don Marzulli.

Da ciò risulta chiaro che egli non fece della politica. Crede pertanto di non dover neppure rispondere a Marzullo che insinuò come il Segretariato faccia della politica o della propaganda sovversiva tale da rasantare il Codice penale! Non orano certamente sovversivi né il deputato Brunialti (il prefetto sorride accarezzandosi i baffi) il quale alla Camera propose un piano e citò a titolo d'onore e quale esempio il Segretariato di Udine, né quei membri della Giunta dell'Esposizione di Milano che assegnarono la medaglia d'oro a quest'istituzione... (commenti).

Cavarzerani. Si approvi la proposta Marzulli di affidare la somma al Prefetto, per la distribuzione. Cristofoli. Allora bisogna aumentarla. Cavarzerani. Portiamola pure a 1000 lire.

Renier. Perciò, per concludere, porrò ai voti la proposta Cavarzerani, e cioè di consegnare le 1000 lire al Prefetto perchè le distribuisca secondo i suoi criteri.

Poliorelli (con forza): prima di passare al voto io protesto con tutte le mie forze contro quello che hanno detto Marzullo ed Etvo sul conto del Segretariato dell'Emigrazione: il sfido entrambi a citare un solo fatto che comprovino come il Segretariato e la Giunta Provinciale Amministrativa li ha approvati.

Io — concludo l'avv. Polioretto — non voterò la proposta Cavarzerani. In questo modo la questione è svistata, ed io non accetto questi mezzi termini. Renier dice che disattendendo anche fino a domani ognuno rimarrebbe della propria opinione. Perciò pono ai voti la proposta Cavarzerani di affidare L. 1000 al Prefetto perchè la distribuisca a quelle istituzioni che provvedono alle sorti degli emigranti della Provincia di Udine.

La proposta risulta approvata a maggioranza meno due che votano contro: Polioretto ed un altro consigliere che non riusciamo a stabilire quale sia. La seduta è tolta e il Consiglio passa a trattare gli oggetti in seduta segreta.

Sono quasi le ore 16 e noi lasciamo quel «voro forno» che chiamasi la loggia della sala consiliare della Provincia. In seduta privata il Consiglio ha nominato al posto vacante coll'istituto delle figlie dei militari in Torino, la concorrente signorina Maria Gregorutti di Udine.

Ha inoltre promosso alla seconda classe il ragioniere provinciale Adolfo d'Adda con la retroattività dal primo gennaio del corrente anno 1907.

NOTE ALLA SEDUTA. Il Consiglio provinciale ha dunque respinto il sussidio diretto al Segretariato dell'Emigrazione sotto lo specioso pretesto che in quella istituzione si fa della politica o della propaganda sovversiva.

Sono questi gli argomenti che le forze reazionarie mettono avanti sempre allorchè si tratta di sussidiare istituti di carattere operai: quasi che gli istituti economici come le Camere del Lavoro ecc. ecc. si dovessero condannare per il solo fatto che essi — rispondendo agli scopi per i quali sono stati creati — tutelano esclusivamente gli interessi della classe operaia.

Nè ci sentiamo di approvare la proposta del cons. Cavarzerani — che fu accolta dal Consiglio provinciale appunto per la sua ambiguità — poichè o il Prefetto eroga tutto il sussidio votato a vantaggio del Segretariato dell'Emigrazione, ed allora il Consiglio provinciale, ha dimostrato di non volere palesemente riconoscere un'istituzione di cui in cuor suo apprezza i vantaggi; — o il Prefetto fa parte del sussidio anche ad analoghe istituzioni di carattere confessionale e di utilità finora dubbia, ed allora il cons. Cavarzerani con la sua proposta ha agito in senso antidemocratico.

Il Comando del distretto militare. Peractum est!... Giusta le disposizioni del Ministero della Guerra il Comando del distretto militare viene trasportato da Udine a Sacile dove funziona dal 1. Luglio. Gli inconvenienti di tale trasloco sono considerevoli; ma il Ministero della Guerra, che ha delle solide — molto solide — ragioni strategiche per impedire che il Comando del Distretto rimanga nella nostra città, così volle: e così fu fatto.

Francesco Cogolo capitano (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

Presso il... ARDUSCO... In vendita... cav. Raf. faelo Sbnetz... data di Garibaldi a Udine... marzo 1867 o dell'inaugurazione... centro Monumento nel 20...

Municipi Udine... AVVISO... corso... per titoli ad maestro nel corso urbano... stipendio L. 1000... posti di maestra nelle scuole rurali inferiori — stipendio L. 1000, oltre l'alloggio, o un'altra... Per schiarimenti scolastici...

CASA DI... lo malatto di Gola, Recchio del Dott. L. specialista Udine - VIA... - 38 Visite ogni... gratuito per ammalati... Telefono 317

Malattie... Difetti della... Specialista... barretto... giorni dalle 2 alle 5 eccettuata la domenica d'ogni mese... la precede. Via... 20 VISITE... (per i poveri) Lunedì... 11 alla FARM... PUZZI.

Acqua... TANZ... le migliori... AVOLA... Concessionari... Udine Rappresent... - Udine Angelo Fa... - Udine

Non adoperare... VERA... TINTRA... Premiato all'Esposizione... Roma 1883... STAZIONE... AGRARIA I campioni del... del signor Lodovico... non contengono... di piombo, di zinco e di altre sostanze...

AI... TOTORI... La Fornace... S. Giorgio... che produce... assume commissioni... di materiali resistenti... alla prima, l'impatto e il...

FERRO... ISLERI... LIQUORE... TONIC... RICOSTITUTIVO... DEL SANG... MILANO NOCE... (SORGEN... LICA) Acqua...

quanto era necessario alla consumazione dell'omicidio, il quale non avvenne per motivi indipendenti dalla loro volontà, avendo solamante con un proiettile colpito esso Marconi al medio della mano sinistra, o a lui cagionato malattia e incapacità alle odierne occupazioni per un tempo non minore di venti giorni (giorni 13).

Il Missana, il Civran, il Santin, il Piffon, come sopra identificati, sono accusati di avere in Pordenone, il 22 aprile 1907, determinato il Forniz ed il Meneghol a commettere l'omicidio premeditato di Toffoletti Antonio (e loro consegnate le armi necessarie e insegnato il modo di usarle).

Il Fantuzzi — come sopra identificato — è accusato di avere in Pordenone il 22 aprile 1907, rafforzato nel Forniz e nel Meneghol la risoluzione di commettere il premeditato omicidio in danno del Toffoletti, promettendo loro assistenza prima del fatto o dopo il fatto, o ricettando dopo il fatto una delle armi omicide.

I suddetti Forniz, Meneghol, Civran e Fantuzzi sono accusati di avere, in Comune di Pordenone, il 22 aprile 1907, portato fuori dalle loro abitazioni ciascuno una rivoltella senza averne ottenuta licenza dall'autorità, o senza avere pagata la tassa relativa.

Onoranze popolari
A GIUSEPPE GARIBALDI

Sottoscrizione
per la commemorazione a Giuseppe Garibaldi organizzata dal Comitato popolare, nominato dalle Associazioni cittadine:

Somma precedente L. 137.—
B. G. I. 5, avv. Umberto Caratti 5, avv. Fabio Celotti 5, Valentino Pagura 3. (continua)

Un'altra adesione
L'Associazione Magistrale del Distretto di Udine ha aderito alle onoranze a Garibaldi organizzate dai partiti popolari ed ha delegato il maestro U. Cappellazzi a rappresentarla.

Museo Friulano del Risorgimento
Domani giovedì 4 luglio, ricorrenza del primo centenario della nascita di Giuseppe Garibaldi, per la prima volta, si apre al pubblico il Museo Friulano del Risorgimento, disposto in tre grandi sale del nostro Castello, o completamente riodinato o diviso per epoche, da 1789 a 1870, a cura della Commissione dei Rodoni e del Comune.
L'orario d'apertura è dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5.

CRONACA PROVINCIALE
Garibaldi commemorato in Provincia

SAN GIORGIO DI NOGARO
3 — Domani anche San Giorgio commemorerà il grande Eroe dei due mondi Giuseppe Garibaldi.

Con un nobile manifesto, il Sindaco signor Achille Cristofoli ed i membri della Giunta, invitano i cittadini a partecipare alle feste che si daranno in onore del Duca dei Mille ed alla commemorazione che sarà tenuta dal comm. Fabio Celotti.

Ecco pertanto il programma della giornata:

Sveglia della banda musicale.

Festa scolastica con discorso del direttore didattico agli alunni ed alunne.

Pranzo ai poveri a mezzo cucina economica e distribuzione di pane a quelli delle frazioni più distanti.

Nella sera
Concerto musicale in piazza Umberto Primo.

Commemorazione in Municipio tenuta dall'oratore Ufficiale Comm. Fabio Celotti.

MANIAGO
2 — Oggi si è riunita la Commissione per i festeggiamenti da darsi in onore di Garibaldi il giorno 14 luglio corrente.

Si passò alla nomina delle cariche e risultarono eletti: Presidente il signor Zecchini cav. Giuseppe, benemerito della causa Garibaldina; cassiere il signor Mazzoli dott. Carlo; segretario il signor Mazzoli-Segat geom. Raffaele.

Venne in seguito trattato il programma nelle linee generali salvo in una prossima seduta a concretarne la modalità.

SACILE
3 — Il Comitato per le onoranze a Giuseppe Garibaldi, presieduto dal signor Leopoldo Gasparotto, ha pubblicato il programma dei festeggiamenti che si daranno domani nella nostra città.

Ecco in riassunto:
Ore 5. — Percorso della Banda cittadina lungo le vie della città.

Ore 8.30. — Riunione al Municipio della Autorità e rappresentanze con bandiera. Si formerà il corteo che preceduto dalla banda si reccherà alle lapidi di Garibaldi e dei morti per la patria e ivi deporrà due corone.

Ore 10. — Conmemorazione in Teatro, tenuta dall'avv. cav. G. B. Cavazzani.

Ore 10. — Distribuzione sussidi ai poveri.

Ore 17. — Corteo dei fanciulli alle lapidi di Garibaldi e discorso del direttore didattico signor Rapuzzi.

Ore 20.30. — Concerto della banda, illuminazione della Piazza e fiaccolata per la città.

LATISANA
3 — Domani Latissana si prepara a commemorare degnamente l'Eroe dei due mondi.
La Giunta ha stabilito di: pubblicare un patriottico manifesto; appendere una corona di fiori freschi alla lapide dedicata al Grande; denominare la piazza dei grandi piazza Giuseppe Garibaldi; elargire 1000 lire alla istituzione Casa di Ricovero.

L'assessore alla P. I. ha disposto perchè domattina gli alunni delle scuole elementari, coi maestri, escono a fare una passeggiata.

Ora perchè la Giunta non ha approvata la proposta del consigliere prof. Cassi il quale desiderava che un corteo — formato dalle autorità municipali e scolastiche — insieme cogli alunni delle scuole si recasse ad appendere una corona alla lapide, sa poi l'assessore alla P. I. doveva dare l'ordine di cui sopra?

Bastava mutare la passeggiata in corteo, ma perciò occorreva che le Autorità si compiacessero di intervenire.

Non si comprende l'opposizione alla surverbia proposta quando si pensi che la cerimonia, così come l'ha voluta la Giunta, riuscirà piuttosto fredda.

PALMANOVA
3 — E' pronto il manifesto che la Giunta Municipale pubblicherà domani in occasione del primo centenario della nascita di Giuseppe Garibaldi.

Per solennizzare la gran data, alla mattina la Banda sveglierà i cittadini ai suoni di inni patriottici.

Alle 8.30 si formerà il corteo delle Autorità e rappresentanze e muoverà dalla sede del Palazzo del Comando per recarsi a deporre una corona alla lapide dell'Eroe, dove parlerà il nostro egregio Sindaco signor Vanelli.

Finita tale cerimonia, sempre in corteo, Autorità, rappresentanze e popolo si receranno al Teatro Sociale ove il prof. Gellio Cassi terrà la commemorazione dell'Eroe.

Il discorso sarà inframmezzato dalla lettura di qualche brano della « Rapsodia Garibaldina » di Giovanni Macrati.

PORDENONE
3. La commemorazione di Garibaldi verrà qui tenuta il giorno di domenica 7 corrente.
Come abbiamo già annunciato, oratore sarà l'on. Giuseppe Girardini della vostra città.

MORTEGLIANO
Si profanerà Garibaldi?

2 — Corre voce in paese che Giovedì 4 corr. avrà luogo una commemorazione di Garibaldi. Oratore sarebbe un signore del paese che pochi giorni fa partecipava con entusiasmo alle feste ad alla celebrazione della I. Messa d'un chiaro locale.

I benpensanti del paese si chiedono che razza di commemorazione potrà venire fuori da costui.

Si dovrebbe ridare a crespapello se non si trattasse che si vuol profanare una delle più fulgide glorie d'Italia. Ad ogni modo vedremo!

Giunta Prov. Amministrativa
(Seduta del 2 Luglio 1907)

Affari Comunali approvati
Claut — Condono di debito.
Pisano di Pordenone. — Istituzione condotta veterinaria.

Palmanova. — Assicurazione del palazzo del Comando.

Paluzza — Riconfezione fondo Poschiadimus.

Trasaghis. — Tassa vetture e domestici.

Cassacco — Regolamento tassa esercizio.

Nimis. — Regolamento distribuzione acqua ai privati.

Rivignano. — Pagamento arretrati per spedalità. Mutuo.

Forni di Sopra. — Concessione 70 piante per restauri alla Chiesa di S. Moreano.

Barcis. — Regolamento daziario. Istituzione dazio sulla birra.

S. Odorico. — Tariffa daziaria.

Ampezzo. — Prestito cambionario di L. 10000 con la Banca Carnica di Tolmezzo.

Latissana. — Affranco canone Balarin.

Pontealba. — Vertenza con Cappellaro Alessandro per recupero fondi.

Clauzetto — Regolamento organico impiegati e salariati comunali.

Forni Avoltri. — Affranco Mutuo.

Tricesimo. — Provvedimenti per la Direzione didattica delle scuole elementari.

Azzano Decimo. — Aumento salario ai regolatori degli orologi.

Latissana — Affranco canone onerativo.
idem. — Sistemazione scoli di Latissana. Destinazione fondo ritraibile dall'affranco Pasquolini.

Malnaco. — Aumento pensione all'ex segretario comunale.

Decisioni varie
Sedejano. — Tassa famiglia. Accoglie il ricorso di Rinaldo Rinaldi.
Martignacco. — Acquisto terreno per costruzione edificio scolastico di Nogaredo di Prato Esprimo parere favorevole condizionato.

Socchieve. — Acquisto di un terzo del bosco Mediana e Chiansavel. Contrattazione prestito di L. 14000. Come sopra.

Nimis. — Inleggibilità a consigliere comunale del sig. Giacomo ing. Govetta. Dichiarata irricevibile il ricorso.

Renonzo - Sacile - Valloncello. — Bilanci 1907. Autorizza la sovrimposta.

Rivill
Artesina. — Capitolato per la condotta medica.

Forni Avoltri. — Cessione credito a Toch Mattia.

Merotto di Tomba. — Aumento salario alle guardie campestri.

Casarsa. — Capitolato servizio medico.

Forgaria. — Tassa famiglia.

Ovaro. — Aumento stipendio alla maestra di Mione.

Udine. — Nuovo ordinamento dell'Ufficio di Cancelleria del Conciliatore.

Polegnago. — Istituzione seconda condotta medica.

idem. — Capitolato servizio medico.

Cordonons. — Aumento decimi settimanali agli impiegati del Comune.

Confortanti contraddittoria

Non è raro il caso — e quanti esempi non si potrebbero citare? — che presso i profani un rimedio trovi fiducia e rinvigorisca solo perchè il paziente ne ricava un effetto, dirò così, tangibile fino dalle prime somministrazioni.

Così se la malattia che deve curarsi è fonte di acuti dolori, basta che questi dal rimedio vengono mitigati o aboliti perchè la fiducia in esso si faccia incrollabile.

Certo quando un tale effetto viene ottenuto e già molto, ma è ben lungi dall'essere abbastanza. Il dolore è vinto: ma può dirsi altrettanto della causa che lo produce? No, certamente.

La gotta, per es. è una di quelle malattie per le quali abbondano i rimedi capaci di fugare il per il l'accesso dolorifico, ma la malattia resta però invariata e non tarda molto a farsi nuovamente sentire.

L'Antagra della Ditta Bisleri di Milano ha sugli altri rimedi questo enorme vantaggio che calma il dolore e provvede, prolungandolo razionalmente l'uso, a modificare la viziosa costituzione organica, causa di vari disturbi funzionali, siano questi o no dolorosi.

« Ho usato parecchie volte l'Antagra — così scrive l'Egr. Dr. G. Cull di Motta Camottra — in vari casi di artrosi gottoza, e ciò dopo avere esperimenti tutti gli ordinari rimedi, e posso dire ad onor del vero che l'ho trovata insuperabile.

Ordinariamente è bastato un solo flacone di questo ottimo preparato per constatare il buon effetto. Esso riesce tollerabilissimo agli stomaci più delicati ed il suo uso è oltremodo facile, si che ormai può esser ritenuto come il più valido specifico contro la gotta ».

CALEIDOSCOPIO
L'onomastico
Oggi, 3 luglio, S. Processo.
Effeimeride storica

Freddo intenso — 3 luglio 1573 — Dall'eccezionalità del fatto di freddo intenso in questa giornata di luglio è naturale che sia stata conservata memoria. Oltre che nelle cronache favoriteci dal Joppi vi è cenno in pubblicazione recente (« Pagine Friulane » 1888, p. 58).

Giuseppe Guvri, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco

Questa notte, dopo improvviso inesorabile dolore, cessava di vivere in età ancor fiorente il Sig. Carlo Del Pra, titolare della locale Agenzia di Città per trasporti ferroviari. L'immane sventura onde è colpita la desolata famiglia privata in modo così violento del suo Capo che lo aveva consacrato ogni attività, ogni cura più amorosa, rende vana in quest'ora ogni parola di conforto.

Trovino i Figli e la Vedova sconfortati la forza di sopportare lo schianto doloroso.

g. n.

Oggi improvvisamente cessava di vivere.

Carlo del Prà

La moglie, i figli e i parenti tutti con l'animo straziato ne danno l'annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali seguiranno domani alle ore 8.

Provincia di Udine Distretto di Gemona
Comune di Trasaghis

Avviso di concorso
A tutto il giorno 15 Luglio 1907. resta aperto il concorso al posto di Medico condotto in questo Comune, con lo stipendio di L. 2700 netta da ricchezza mobile, di cui L. 100 quale ufficiale sanitario.
La condotta è estesa alla generalità degli abitanti.
La popolazione del Comune è di 4347 abitanti giusta l'ultimo censimento, diviso in cinque frazioni.
A corredo della domanda gli aspiranti produrranno i documenti di rito di cui l'art. 27 del R. Decreto 19 Luglio 1900, N. 466.

L'eleto dovrà assumere il servizio entro 15 giorni dalla partecipazione di nomina e dovrà osservare il capitolato per la condotta medica.

Trasaghis, il 14 Giugno 1907.
IL SINDACO
G. Del Bianco

BAGNI DI MARE
VENEZIA
Albergo Moderno Manin
e
Ristorante Gambrius
S. MARCO - Bagno Orsolen
120 CAMERE - Prezzi convenienti
Arrangamenti per famiglie e lunghi soggiorni.

Trattoria all'Esposizione
UDINE
Via Savorgnana, N. 40
(con annesso stallo del signor Ballo)

Birra di Puntingam alla spina
18 il Piccolo — 35 il Grande

Vini finissimi nostrani — Cucina alla casalinga sempre pronta.
Pensioni a prezzi di tutta convenienza

Il conduttore
Francesco Fattori

VITTORIO BELTRAME
Successore A. TOMADINI
UDINE

Grandioso assortimento Passamanterie

Frangio alto e basso, cordoni grossi e sottili, fiocchi bracciali, bottoni, bordi per tondo e onerte ecc.

Galloni alti in lana e seta, cadenti e battonati, fiocchi per strascinato, fiocchi per tendine ecc.

Diachoria e laneria novità per Signora, tela di puro lino e cotone, seta nera e colorata, juta da ricamo, tonda bianca e colorata, assortimento fazzoletteria ecc.

Panni da bigliardo e da crozza, stoffe nazionali ed estere, specialità articoli neri, tappezzeria, maglierie, ecc.

TENDE USO BOEMIA
PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

LA DITTA
NADALI GIOVANNI
UDINE - Via Daniele Manin - UDINE

Officina Meccanica per Costruz. e riparaz. Bicyclette-Motociclette

Avverto la sua spettabile Clientela che tiene un ricco assortimento in serie per Bicyclette delle primarie fabbriche, come CHATER LEA — RAGER e TRE FUCILI.

PEUGEOT
vere originali garantite e di questa specialista per la costruzione

Deposito ACCESSORI - GOMME - PEZZA di RICAMBIO
— Specialità in coperture Macintosh Moseleys Volber —

FUORI CONCORSO
Bar Milano — UDINE — Bar Popolare
Via Cavour 2 — Via Palladio 2

LATTE GELATO
Bibite Antialcooliche al Selz
Cent. 10 Cent.
Ricco Assortimento
Vini fini Piemontesi in bottiglia
Cent. 10 Caffè - Birra Cent. 10

OLIO SASSO MEDICINALE

il perfetto ricostituente, la salute delle donne, il rimedio delle malattie degli organi digerenti Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.25 - stragrande L. 7 Supplemento unico di cent. 60 per ogni spedizione. Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA. Produttori dei famosi Oli d'Olive Opuscolo gratis. — Trovati in tutte le buone Farmacie.

Ing. C. FACCHINI
Via Bartolini (Casa propria).

Deposito di macchine ed accessori —
TORNI TEDES HI di precisione della Ditta Weipert
TRAPANI TERESCHI con ingrataggi fresati della Ditta MONNA

FUCINE e VENTILATORI
Utensili d'ogni genere per meccanici
Rubinetteria per acqua, vapore e gas
Guarnizioni per vapore ed acqua e tubi di gomma
Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio

POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso vini
GHIACCIAIE TRASPORTABILI

